

**COMUNE DI BARI SARDO
PROVINCIA OGLIASTRA**

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Reg. Data 18/5/2015	OGGETTO: Comunicazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.
---	---

L'anno duemilaquindici il giorno diciotto del mese di Maggio, alle 18,20 presso l'aula consiliare del Comune di Bari Sardo.

Alla prima convocazione di oggi, in seduta ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI	Presenti	Assenti
FANNI PAOLO SEBASTIANO	x	
VARGIU GIAMPAOLA	x	
BOI MAURO	x	
AGUS ANTONIO	x	
LOBINA PIERANGELO	x	
MELIS BRUNO	x	
MULAS IVAN	x	
BOI MARIA CLELIA	x	
LOI EGIDIO	x	
DETTORI VALERIO	x	
MAMELI IVAN	x	
CASU PIETRO PAOLO	x	

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. //

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Assume la presidenza il Sig. Fanni Paolo Sebastiano nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267), il Segretario Comunale Dr. Giacomo Mameli.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss. mm. ii;
- l'articolo 48 del Decreto Legislativo n. 267 del 08 agosto 2000 (TUEL) e ss. mm. ii;

PREMESSO CHE:

- dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell'Agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli Enti Locali l'avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della Legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli Enti Locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

PREMESSO CHE:

- il comma 612 della citata Legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (D. Lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

PREMESSO CHE:

- lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco;
- il Piano è stato elaborato dal Segretario Comunale, senza l’ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune e in appresso esplicito:
 - il Comune di Bari Sardo detiene lo 0,26 % quale quota di partecipata nella Società ABBANOVA spa;
 - l’attività svolta dalla Società Abbanoa spa è quella di servizio idrico integrato;
 - la partecipazione alla Società Abbanoa spa si reputa indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell’Ente;
 - il Comune di Bari Sardo non detiene quote di partecipazione in società al di fuori della quota di partecipazione nella Società Abbanoa spa;

ATTESO che con deliberazione n. 29 del 27.3.2015, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha approvato e fatto proprio il suddetto Piano, invitando, contestualmente, attraverso l’esercizio della funzione “propositiva” di cui all’art. 48, comma 2, del TUEL, il Sindaco a sottoporlo al Consiglio Comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;

VISTO il suddetto Piano e ritenuto prendere atto del contenuto del medesimo;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss. mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

UDITI gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali, riportati nel verbale di seduta del Consiglio Comunale redatto dal Segretario Comunale e in appresso indicati:

“ Il Sindaco precisa che la legge di stabilità 2015 disciplina la razionalizzazione delle società partecipate e l’unica partecipata dal comune è Abbanoa che peraltro garantisce un servizio pubblico e pertanto il comune non deve procedere ad alcuna razionalizzazione.

Chiede la parola il Consigliere Valerio Dettori il quale sostiene che in merito ai processi di razionalizzazione in genere in particolare per legge il Comune avrebbe dovuto dotarsi di diversi piani di razionalizzazione e avevo preso come esempio i piani di razionalizzazione, che aveva imposto la legge finanziaria del 2008, che imponeva un piano per razionalizzare l’impiego dei mezzi comunali hard software e dopo averlo fatto notare pensavo di rivederlo in questa occasione. Insisto perché si abbiano i piani di razionalizzazione per una migliore spendita di soldi.

Interviene il consigliere Casu Pietro Paolo il quale sostiene: in merito alle quote di proprietà che il comune ha di Abbanoa vorrei sapere chi sta partecipando, per conto del Comune, alle assemblee dei soci per capire in merito al deficit consistente che Abbanoa ha accumulato, così come si parla sulla stampa anche se si sta cercando di porre rimedio, siccome questa è una società partecipata e nel caso in cui questa società vada in fallimento chiaramente i soci dovranno partecipare alle passività che questa società appunto ha. Vorrei sapere chi per conto del Comune di Bari Sardo sta partecipando alle riunioni delle assemblee di Abbanoa e che cosa sta maturando all’interno della società, in merito al debito che sta maturando e in merito alle quote di anticipazione che Abbanoa stava chiedendo a tutti gli utenti, poi pare che sia bloccato se si sta pensando ad una dilazione, vorrei sapere chi all’interno del Comune si sta occupando della vicenda Abbanoa, anche se è piccola la nostra partecipazione bisogna dire che si tratta di debiti di una certa rilevanza e pertanto non è da trascurare.

Il sindaco risponde sostenendo che alle assemblee per diversi motivi non ha potuto partecipare alcuno. In merito all’altro problema siamo intervenuti chiedendo se si sarebbe dovuto pagare, qualche associazione di categoria ha sostenuto che non si doveva pagare, sostenuto anche dal

Comune, poi invece si è accertato che le quote sono dovute almeno in riferimento alle prime. In merito alle osservazioni del consigliere Dettori la cosa è stata affrontata anche a livello di Unione. Interviene il Consigliere Comunale Dettori il quale sostiene che l'Unione non c'entra rispetto alla richiesta.

Il Sindaco risponde che della questione si è parlato a livello di unione per questioni di economia.

Il Consigliere Dettori specifica meglio la sua richiesta.

Interviene il Segretario Comunale il quale sostiene che il piano di razionalizzazione delle spese citate cui fa riferimento il consigliere Dettori, è oggetto di discussione in occasione del bilancio di previsione, ed in merito alle osservazioni fatte dal consigliere sono sicuramente corrette, ed infatti è la stessa legge che impone la sua adozione tanto che la sua mancanza condiziona l'approvazione del bilancio di previsione ed il parere del revisore dei conti.”;

VISTO il Decreto Legislativo nr. 267 del 18.08.2000 e ss. mm. “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Servizio Amministrativo competente in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 e ss. mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

CONSIDERATO non dover procedere alla votazione della presente deliberazione, trattandosi di una comunicazione di cui il Consiglio Comunale deve prendere atto,

DELIBERA

- 1) di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2) di prendere atto del Piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Bari Sardo approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 29 del 27.3.2015, come in appresso precisato:
 - il Comune di Bari Sardo detiene lo 0,26% quale quota di partecipata nella Società ABBANOVA spa;
 - l'attività svolta dalla Società Abbanoa spa è quella di servizio idrico integrato;
 - la partecipazione alla Società Abbanoa spa si reputa indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente;
 - il Comune di Bari Sardo non detiene quote di partecipazione in società al di fuori della quota di partecipazione nella Società Abbanoa spa.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Fanni Paolo Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giacomo Mameli

OGGETTO:	Comunicazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.
-----------------	--

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA <i>Artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267</i>	
FAVOREVOLE per presa d'atto delle determinazioni dell'organo politico pur segnalando, la perdita dell'ultimo esercizio approvato anno 2013 pari a € 71.967.535,00.	
Data, 11/5/2015	Il Responsabile del Servizio Amministrativo Dott.ssa Emilia Taccori

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE <i>Artt. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267</i>	
FAVOREVOLE	
Data 11/5/2015	Il Responsabile del Servizio Finanziario Dott.ssa Silvia Congiu

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune e ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69, sul sito web istituzionale di questo Ente, per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna, 28.5.2015

Bari Sardo, 28.5.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Giacomo Mameli)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta a controllo necessario o non sottoposta a controllo eventuale, è divenuta esecutiva:

- in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione;
- in data _____ essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO COMUNALE

la presente deliberazione è inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Bari Sardo,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

E' copia conforme all'originale

Bari Sardo,

IL FUNZIONARIO INCARICATO
